



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA CLXXVIII

23 febbraio 1999

Presidenza: Elio Marchiaro
Maria Galliano
Giacomo Bottino

Nel giorno 23 febbraio 1999, alle ore 15, in Torino, nel Palazzo della Provincia (piazza Castello, 205), sotto la presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Elio MARCHIARO e, per la restante parte, dei Vice Presidenti del Consiglio Maria GALLIANO e Giacomo BOTTINO e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 15 febbraio 1999 recapitato nel termine legale - insieme con l'ordine del giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'albo pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri:
AGASSO - ALBERTIN - ALBERTO - AUDDINO - BALLELIO - BARADELLO -
BERRUTO - BEVIONE - BIANCO - BOLLERO - BOTTAZZI - BOTTINO - CALLIGARO -
CANAVOSO - CERCHIO - COLOMBA - DONDONA - FALLERI - FERRERO -
FLUTTERO - FORMISANO - GALLIANO - GIARRUSSO - GIULIANO - GOIA - GRI-
JUELA - LODI - MARCHIARO - MOSCA - MOTTA - MUZIO - NOVELLO - OS-
SOLA - RABACCHI - ROSTAGNO - SOLA - SOLDANI - TESIO - TRAZZI - TU-
FARO - VENDRAMINI - VIGNALE - ZANONI.

Giustificano l'assenza i Consiglieri: COTICONI - MASSAGLIA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: REY - RIVALTA - CAMPIA - PONZETTI -
GAMBA - BRUNATO - GIULIANO - CAMOLETTO - TIBALDI.

Commissione di scrutinio: ALBERTIN - BOLLERO - FERRERO.

(Omissis)

(567-25908/1999)

OGGETTO: Urbanistica - Comune di Avigliana - Variante parziale n.7 al P.R.G.C. - art.17, settimo comma, della legge regionale 56/77 e S.M.I. - Osservazioni.

Il Presidente del Consiglio apre la discussione sul provvedimento, di seguito riportato, proposto dall'Assessore Rivalta a nome della Giunta (seduta 17/2/1999):

* * * * *

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che il Comune di Avigliana:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 44-42736 del 30/01/1995;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 156 del 23/12/1998, la Variante parziale n. 7 al P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

Rilevato che gli interventi proposti con la variante consistono in alcune modifiche alle norme di attuazione con le quali si consentono:

- ampliamenti di edifici residenziali ubicati in ambito industriale;
- reperimento degli standards urbanistici relativi alle aree a parcheggio, in casi di trasformazione d'uso in ambiti "B" saturi, al piano interrato ovvero al piano terra del fabbricato oggetto di intervento;
- possibilità di realizzazione di locali interrati negli ambiti compresi tra la S.S. n. 25 del Moncenisio ed il canale della Ferriera;
- possibilità di realizzare bassi fabbricati su lotti separati dal fabbricato principale, purché nello stesso ambito urbanistico;
- prescrizioni circa i manufatti individuabili nella tipologia "gazebo" e simili;

Preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente quali emergono dalla deliberazione C.C. n. 156/98 di adozione;

Evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

Dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 15 della legge 8 giugno 1990, n. 142, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei Comuni e che pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

Visti:

- il 7° comma dell'art. 17 L.R. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 14, 15, 32 e 47 della L. 142/90;
- la deliberazione del C.P. n. 200-1207/15 dell'11/12/1991;
- la deliberazione del C.P. n. 783-24917 del 24/05/1994.

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, predisposto con deliberazione della Giunta Provinciale n. 13-11992/1999 del 27/01/99 e trasmesso agli Enti territoriali interessati per la procedura di approvazione prevista dall'art. 7 della L.R. 56/77;

Visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 10/02/1999, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare delle osservazioni relative alla possibilità di realizzare locali seminterrati nell'ambito della fascia "C" del piano stralcio delle fasce fluviali del bacino del Po e bassi fabbricati su lotti separati dal fabbricato principale;

Ritenuto di condividere il parere del Servizio Urbanistica testè citato;

Acquisiti i pareri ex art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142 e successive modificazioni;

Visto l'art. 47, 3 comma, della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

DELIBERA

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, le seguenti osservazioni e proposte al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C. del Comune di Avigliana, adottato con deliberazione C.C. n. 156 del 23/12/1998:

a) si fa presente che sulla G.U. del 09/11/1998 è stato pubblicato il D.P.C.M. di approvazione del piano stralcio delle fasce fluviali del bacino del Po e che da tale data decorrono i termini per l'adeguamento dei P.R.G.C. alle norme del P.S.F.F. stesso. La modifica introdotta all'ambito Dr3, per la parte ricadente nella fascia "C" del suddetto P.S.F.F., seppure di portata limitata, dovrebbe essere susseguente all'adeguamento dello Strumento Urbanistico Generale. Si invita pertanto al Comune a procedere in tal senso.

b) si suggerisce di valutare con attenzione la portata della modifica introdotta con la lettera h) all'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione poiché, così come formulata, consente la realizzazione in tutto il territorio comunale di bassi fabbricati situati anche a notevole distanza dall'edificio principale dovendo solo rispettare l'obbligo di ricadere nello stesso ambito urbanistico.

2. di trasmettere al Comune di Avigliana la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

* * * * *

(Segue una breve illustrazione dell'Assessore Rivalta, per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato.)

Il Presidente del Consiglio, non essendoci alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta soprariferita.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici.

Non partecipa al voto il Consigliere Calligaro.

Presenti: 28

Astenuti: 2 (Ferrero - Vignale)

Votanti: 26

favorevoli 26

(Agasso - Albertin - Auddino - Baradello - Berruto - Bevione - Bianco - Bollero - Bottazzi - Falleri - Galliano - Giuliano - Goia - Grijuela - Marchiaro - Mosca - Muzio - Novello - Ossola - Rostagno - Sola - Soldani - Tesio - Tufaro - Vendramini - Zanon)

contrari //

La deliberazione risulta approvata ad unanimità dei votanti.

Successivamente.....

Il **Presidente del Consiglio**, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione teste' approvata.

La votazione avviene in modo palese per alzata di mano.

Non partecipa al voto il Consigliere Calligaro.

Presenti: 28

Astenuti: 1 (Vignale)

Votanti: 27

favorevoli 27

(Agasso - Albertin - Auddino - Baradello - Berruto - Bevione - Bianco - Bollero - Bottazzi - Falleri - Ferrero - Galliano - Giuliano - Goia - Grijuela - Marchiaro - Mosca - Muzio - Novello - Ossola - Rostagno - Sola - Soldani - Tesio - Tufaro - Vendramini - Zanoni)

contrari //

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale

F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio

F.to E. Marchiaro

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. CLXXVIII in adunanza 23 febbraio 1999.